



COMUNE DI ROCCELLA VALDEMONE

PROVINCIA DI MESSINA

VIA UMBERTO I, 30

C.F. e P. IVA 01277110837

AREA SERVIZI GENERALI E SOCIO ASSISTENZIALI
UFFICIO SEGRETERIA

REGOLAMENTO COMUNALE
del servizio di Polizia Municipale
(Articolo 9 legge regionale n. 17 dell'1/08/1990)

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N. 11 DEL
22/01/1996

APPROVATA DAL CO.RE.CO. DI PALERMO
NELLA SEDUTA DEL 04/04/1996
AL N. 4452/4271

ENTRATO IN VIGORE IL 25/09/1996



TITOLO I

Istituzione ed ordinamento del servizio

ARTICOLO 1

Servizio di Polizia Municipale

I servizi di Polizia Municipale sono disciplinati dal presente regolamento in conformità alla legge nazionale 7 marzo 1986, n. 65 ed in applicazione della regionale 1° agosto 1990, n. 17.

E' costituito il servizio di Polizia Municipale del Comune di Roccella Valdemone.

Le norme del regolamento si applicano a tutti gli appartenenti al servizio di Polizia Municipale, senza distinzione di qualifica.

ARTICOLO 2

Funzioni del Sindaco

Il Sindaco o l'assessore delegato, sovrintende al servizio, esercita l'alta vigilanza ed impartisce le opportune direttive generali ai sensi dell'articolo 2 della legge 7 marzo 1986, n. 65.

Non possono essere previste altre forme di dipendenza del servizio dei singoli agenti di P.M. al di fuori di quelle previste per legge.

ARTICOLO 3

Funzioni degli appartenenti al servizio

Nell'ambito del territorio comunale al servizio di Polizia Municipale sono demandati i seguenti compiti:

- a) Vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato, dalla Regione e dall'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la Polizia stradale*

e la Polizia amministrativa in materia di edilizia, del commercio, della tutela dell'ambiente, dell'igiene, dei pubblici esercizi.

- b) Assolvere alle funzioni di Polizia amministrativa attribuite al comune dalle vigenti leggi.*
- c) Prestare soccorso e svolgere funzioni di Protezione Civile in occasione di pubbliche calamità e disastri, d'intesa con gli organi competenti, nonché in caso di privati infortuni.*
- d) Adempiere ai compiti di Polizia giudiziaria e/o funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi degli articoli 3 e 5 della legge 7 marzo 1996, n. 65, nonché delle disposizioni vigenti del codice di procedura penale.*
- e) Raccogliere notizie ed effettuare accertamenti e rilevazioni, anche su richiesta degli organi comunali competenti, nei limiti dei propri compiti istituzionali.*
- f) Concorrere al mantenimento dell'ordine pubblico ai sensi e con le procedure previste dall'articolo 3 della legge 7 marzo 1986, n. 65.*
- g) Prestare servizio d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie, e, fornire, su disposizione del Sindaco, la scorta d'onore al Gonfalone del comune e, sempre nell'ambito comunale, a quello della Regione.*
- h) Vigilare perché siano osservate le prescrizioni della pubblica amministrazione a tutela del patrimonio comunale.*
- i) Segnalare le deficienze rilevate o fatte rilevare nei pubblici servizi e le cause del pericolo per la pubblica incolumità.*
- l) Provvedere all'espletamento dei servizi di Polizia stradale ai sensi delle norme del codice della strada.*
- m) Collaborare con le forze di polizia dello Stato nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, richiesta motivata dalle competenti autorità.*

Nei casi d'urgenza la relativa iniziativa può essere assunta dall'agente del servizio che ne dà comunicazione al Sindaco non appena possibile.

ARTICOLO 4

Organico del servizio di Polizia municipale

L'organico e la struttura gerarchico – funzionale del servizio di polizia municipale sono determinati nel numero di ____ unità con la qualifica di collaboratori professionali di vigilanza urbana, agenti di P.S.

ARTICOLO 5

Dipendenza gerarchica

Gli appartenenti al servizio di Polizia Municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dal Sindaco. Gli operatori con istruzioni specifiche assicurano il costante coordinamento in funzione del buon andamento del servizio. Il Sindaco ha, altresì, l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio.

ARTICOLO 6

Attribuzione degli agenti di P.M.

Gli agenti di P.M. espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni d'istituto:

In particolare hanno il compito di :

- Vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del comune segnalando eventuali disservizi.*
- Esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti, delle ordinanze in genere e di quelle municipali in particolare.*
- Accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti, evitando inutili e spiacevoli discussioni.*
- Prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario.*
- Usare la maggiore cortesia possibile con coloro che chiedono notizie, indicazioni ed assistenza.*

- *Acquisire, ricevere e dare informazioni, effettuare ricerche ed accertamenti relativi ai servizi comunali.*
- *Vigilare sul patrimonio comunale per garantire la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso.*
- *Esercitare il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità, di polizia urbana, di annona, di commercio, di polizia amministrativa, di edilizia, di igiene, di protezione ambientale ecc. In caso di rissa e litigi intervenire prontamente per sedarli.*
- *Prestare assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite, informandone il sindaco e le autorità competenti.*
- *Evitare che siano rimosse, senza l'autorizzazione dell'autorità competenti, le salme di persone decedute in luogo pubblico.*
- *Intervenire nei confronti delle persone in evidenti condizioni di menomazione psichica e in stato di agitazione psicomotoria per malattia e assunzione di sostanze stupefacenti ed alcoliche che rechino molestia sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti di legge e quelli necessari per evitare che possano nuocere a se stessi e agli altri.*
- *Scortare i mezzi di soccorso o di trasporto degli ammalati di mente fino al presidio sanitario nel caso di ricovero disposto con ordinanza del Sindaco in TSO.*
- *Accompagnare possibilmente alle loro abitazioni, oppure presso gli uffici comunali, i fanciulli abbandonati o smarriti.*
- *Intervenire contro chiunque eserciti la mendicizia o l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi.*
- *Depositare immediatamente all'ufficio competente e con le modalità stabilite, oggetti smarriti e ricevuti in consegna.*
- *Evitare ed impedire danneggiamenti oltre che alla proprietà del comune e a quella degli altri enti pubblici, anche, nei limiti del possibile, alla proprietà privata.*
- *Sorvegliare, in modo particolare, che non si verifichino costruzioni e depositi abusivi, accertando, inoltre, che i cantieri*

delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal codice della strada.

- *Controllare che gli orari di apertura e chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici siano rispettati e vigilare sull'esatta osservanza delle norme in materia di prevenzione incendi.*

In occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinché:

- a) Le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dall'amministrazione comunale e le altre autorizzazioni siano regolari.*
- b) Siano prevenute risse, furti, borseggi e schiamazzi.*
- c) Non vi si esercitino giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori.*
- d) Mediatori e imbonitori esercitino con regolarità la loro attività sia evitato ogni atteggiamento petulante che disturbi i visitatori e gli avventori.*
- e) Sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati.*
- f) Impedire l'abusiva affissione murale e la distribuzione pubblica non autorizzata di manifesti, nonché la lacerazione e la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata.*
- g) Non ricorrere alla forza se non sia assolutamente indispensabile per fare osservare le leggi, per tradurre persone in stato di fermo e di arresto, per mantenere l'ordine pubblico e per difendere se stesso e gli altri da violenze e da sopraffazioni. L'uso delle armi è consentito solo nelle ipotesi previste dalla legge penale.*

In relazione ai compiti connessi alla funzione di agenti e di Polizia giudiziaria si rinvia alle leggi e ai regolamenti dello Stato.

Gli agenti prestano la loro opera appiedati e a bordo di veicoli, utilizzando i mezzi, gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono dotati per l'esecuzione dei loro interventi.

ARTICOLO 7

Norme di accesso al servizio

L'accesso al servizio di P.M. è disciplinato dalle norme di legge e della contrattazione nazionale di lavoro e dal regolamento per i pubblici concorsi vigenti in questo ente.

A tal fine, oltre ai generali requisiti per l'accesso al pubblico impiego, si richiede:

- a) possesso della patente di guida di categoria B o superiore.*
- b) Idoneità psicofisica all'espletamento di tutti i servizi di istituto.*
- c) Statura come stabilita per gli agenti della Polizia di Stato.*
- d) Possesso dei requisiti per il conferimento della qualifica di agente di P.S. da parte del Prefetto, ai sensi dell'articolo 5, II° e III° comma, della legge n. 65/1986.*
- e) Titolo di studio conforme a quello stabilito dalla contrattazione nazionale di lavoro per le corrispondenti qualifiche.*

ARTICOLO 8

Aggiornamento professionale

La formazione, la qualificazione, l'addestramento e l'aggiornamento degli addetti alla Polizia Municipale vengono effettuati in conformità all'articolo 11 della legge regionale n. 17/1990, presso il centro regionale della polizia municipale.

I vincitori di concorsi pubblici per posti del servizio di Polizia Municipale sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova, specifici corsi di qualificazione professionale.

TITOLO II

Uniforme, arma, dotazione

ARTICOLO 9

Uniforme di servizio

L'amministrazione fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessita per gli appartenenti al servizio di Polizia Municipale.

La foggia, la qualità, il tipo e i capi delle uniformi, nonché le dotazioni accessorie, sono determinati in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale n. 17/1990.

Le uniformi sono descritte, per ogni foggia e nei diversi capi, nella “Tabella vestiario”, che viene approvata con delibera della giunta municipale.

La tabella determina la qualità e i periodi della fornitura, nonché le modalità con cui i capi delle uniformi e gli accessori devono essere indossati.

E' fatto divieto agli appartenenti al servizio di apportare modifiche e visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

ARTICOLO 10

Distintivi di qualifica

I distintivi di qualifica e anzianità degli appartenenti al servizio sono stabiliti, conformemente alle determinazioni adottate con decreto dell'Assessore Regionale Enti Locali n. 3/1149 del 15 marzo 1993, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale n. 17/1990.

I distintivi suddetti e la placca di servizio sono descritti nella “Tabella vestiario” che ne stabilisce anche le modalità per l'applicazione sull'uniforme e per l'uso.

Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato italiano.

ARTICOLO 11

Corredo di dotazione e durata

Al fine di rendere il corredo di ciascun appartenente al servizio di Polizia Municipale sufficientemente adeguato alle esigenze di servizio ed atto ad assicurare il giusto prestigio e decoro a chi presta servizio in uniforme, il corredo di dotazione e la sua durata sono determinati secondo l'allegata tabella “A”.

ARTICOLO 12

Arma d'ordinanza

Gli appartenenti al servizio di Polizia municipale sono dotati dell'arma d'ordinanza, secondo quanto disposto dal regolamento speciale in attuazione del D.M.I. del 4 marzo 1987, n. 145, del tipo descritto nella “tabella vestiario”.

L'arma deve essere portata indosso, come stabilito dal regolamento speciale. Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è consentito dalla legge.

Gli agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione professionale, secondo quanto previsto dal "Piano di miglioramento dell'efficienza del servizio di Polizia Municipale", adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 07/01/1995, essi sono obbligati alla frequenza annuale di almeno un corso presso un poligono nazionale di tiro a segno.

ARTICOLO 13

Strumenti e mezzi in dotazione

Le attività della Polizia municipale possono essere disimpegnate con l'ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori e automezzi per impieghi speciali, dotati di sistema di allarme e collegamento radio ricetrasmittente con la base operativa e di ogni altra attrezzatura idonea ad assicurare una efficiente operatività in relazione alla destinazione di impiego di ogni singolo mezzo.

Il personale in servizio di vigilanza è dotato di apparecchio ricetrasmittente portatile.

ARTICOLO 14

Servizio in uniforme ed eccezioni

Gli appartenenti al servizio di Polizia prestano i servizi di istituto in uniforme.

L'attività di servizio può essere svolta in abito civile solo nei casi espressamente autorizzati dal Sindaco.

ARTICOLO 15

Tessera di servizio

Gli appartenenti al servizio di Polizia municipale sono muniti di una tessera di servizio fornita dall'Amministrazione che certifica l'identità, la qualifica e il numero di matricola della persona, nonché gli estremi del provvedimento di conferimento della qualifica di agente di P.S.

Il modello della tessera è riportato nella tabella allegata al regolamento.

Tutti gli appartenenti alla P.M. devono portare con se la tessera di servizio.

La tessera deve essere sempre mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abito civile.

TITOLO III

Servizio di polizia municipale

ARTICOLO 16

Finalità generali dei servizi

L'organizzazione dei servizi di cui al presente titolo III° e l'impiego del personale di cui al titolo IV successivo, devono rispondere alle finalità di consentire il regolare e ordinato svolgimento della vita collettiva e vengono svolti secondo le direttive impartite dal Sindaco per il perseguimento del pubblico interesse.

ARTICOLO 17

Servizi esterni

Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente articolo 3 sono istituiti servizi appiedati o a bordo dei veicoli posti a disposizione dall'amministrazione nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti.

Tutti gli addetti ai servizi possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti d'istituto.

A tal fine l'amministrazione provvederà per il conseguimento, da parte degli addetti alla conduzione, della patente speciale di servizio di cui all'articolo 19 del D.L. 30 aprile 1992, n. 285.

ARTICOLO 18

Servizi interni

I servizi interni della P.M. sono finalizzati all'organizzazione, predisposizione e funzionamento dei compiti d'istituto del servizio stesso.

Ai servizi di supporto tecnico (informazione, dattilografia, archivio, centralino telefonico e mansioni esecutive e ausiliarie in genere) sarà addetto in via prioritaria personale del servizio e quindi altro personale comunale.

Il personale amministrativo comunale addetto ai servizi di cui al precedente comma conserva lo stato giuridico ed economico della qualifica posseduta.

I criteri di assegnazione del personale di P.M. ai servizi interni sono nell'ordine: l'inidoneità temporanea del personale a tutti i servizi esterni, l'anzianità di servizio e l'anzianità anagrafica.

ARTICOLO 19

Obbligo di intervento e di rapporto

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di agente e ufficiale di Polizia Giudiziaria, gli appartenenti al servizio hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.

L'intervento può essere prioritario o esclusivo sulla base di un ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero sulla base dell'ordine di servizio e del programma di lavoro assegnato.

Oltre ai casi in cui è prevista la stesura dei verbali e di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi relativi ai fatti dai quali derivano particolari conseguenze e per i quali è prevista la necessità e l'opportunità di una futura memoria.

ARTICOLO 20

Ordine di servizio

Il turno, l'orario, il posto di lavoro e le modalità di espletamento del servizio, di norma sono predisposti con ordine di servizio anche individuale.

I destinatari dell'ordine di servizio devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale, sia per il servizio specifico.

I servizi devono essere di massima predisposti sulla base di turni almeno settimanali pre-determinati.

Tali turni potranno subire variazioni, per casi eccezionali, che dovranno essere comunicati tempestivamente agli interessati, fermo restando il ricorso prioritario all'istituto della reperibilità.

ARTICOLO 21

Divieto di distacco e comandi

Non sono consentiti distacchi e comandi del personale di P.M. presso altri settori dell'amministrazione.

Il Sindaco può disporre l'impiego di personale solo per servizi di P.M. presso altri settori dell'amministrazione, fermo restando la disciplina e la dipendenza del servizio di P.M.

ARTICOLO 22

Servizi esterni presso altre amministrazioni

Ai sensi dell'articolo 4, comma IV, della legge quadro 7 marzo 1986, n. 65 e dell'articolo 3, comma III, della legge regionale n. 17/1990, gli appartenenti al servizio possono essere impiegati singolarmente e in gruppi operativi per effettuare servizi di natura temporanea presso altre amministrazioni locali, previa comunicazione al Prefetto, ove richiesta dalle disposizioni richiamate.

Tali servizi vengono prestati sulla base di intese tra le amministrazioni interessate.

In casi di urgenza per motivi di soccorso e a seguito di calamità o disastri, l'impiego può essere deciso con determinazione del Sindaco. Al personale impiegato si applicano le disposizioni previste dal regolamento del personale per le missioni e le trasferte dei dipendenti.

Il personale di Polizia Municipale è autorizzato a gestire direttamente servizi stradali d'intesa con quelli dei comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni e altre evenienze straordinarie.

TITOLO IV

Svolgimento dei servizi

ARTICOLO 23

Prolungamento del servizio

Il prolungamento del servizio è obbligatorio per il tempo necessario :

a) Al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile.

- 6) In situazione di emergenza anche in assenza di ordine superiore.*
c) In attesa dell'arrivo dell'appartenente al servizio del turno successivo, quando è previsto nell'ordine di servizio.

ARTICOLO 24

Mobilitazione dei servizi

Quando si verificano situazioni di straordinaria emergenza, tutti gli appartenenti al servizio possono essere mobilitati in continuità, a disposizione dei servizi, fornendo reperibilità nelle ore libere.

Il Sindaco può sospendere le licenze e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al servizio al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

ARTICOLO 25

Reperibilità degli appartenenti al servizio

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il Sindaco dispone turni di reperibilità degli appartenenti al servizio in relazione a determinati servizi di istituto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 4 del DPR n. 268/1986 e successive modificazioni.

TITOLO V

Norme di comportamento

ARTICOLO 26

Norme generali : doveri

Gli appartenenti al servizio di P.M. osservano le disposizioni del presente regolamento, nonché le disposizioni contenute nel regolamento organico del personale, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi indicato nell'articolo 16.

Fermo restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge, gli appartenenti al servizio devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, per le situazioni di emergenza.

ARTICOLO 27

Rapporti interni al servizio

I rapporti gerarchici e funzionali tra gli appartenenti al servizio sono improntati a reciproco rispetto e cortesia, al fine di conseguire la massima collaborazione ai diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al servizio sono tenuti alla massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni evitando di diminuirne e menomarne, in qualunque modo, autorità e prestigio.

ARTICOLO 28

Comportamento in pubblico

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al servizio deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve rispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo e indirizzando secondo criteri di opportunità ed equità.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge.

L'appartenente al servizio nell'esercizio delle sue funzioni, ove richiesto, deve fornire il proprio nome, cognome e qualifica e, quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.

Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione.

ARTICOLO 29

Saluto

Il saluto verso i colleghi, i superiori, i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al servizio.

Il saluto si effettua militarmente.

Sono dispensati dal saluto :

- *Coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico.*

- *I motociclisti in marcia e coloro che sono a bordo di autoveicoli.*
- *Il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico e alla bandiera nazionale.*

TITOLO VI

Disciplina riconoscimento e provvidenze

ARTICOLO 30

Responsabilità civile

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al servizio di Polizia municipale è regolata dalle norme di legge e di regolamenti vigenti.

ARTICOLO 31

Accertamenti sanitari

Gli appartenenti al servizio di P.M. sono sottoposti ai controlli periodici di legge per la verifica delle condizioni di salute, in relazione alla specifica natura del servizio e all'azione delle malattie professionali.

ARTICOLO 32

Segnalazioni particolari per gli appartenenti al servizio

Il Sindaco segnala i dipendenti che si sono distinti per aver dimostrato una spiccata qualità professionale e spirito di iniziative, notevoli capacità professionali con risultati di eccezionale rilevanza.

ARTICOLO 33

Attività sportive istituzionalizzate

Senza nocumento del servizio gli enti possono disciplinare attività sportive e culturali.

ARTICOLO 34

Rinvio al regolamento generale per il personale del comune

Per quanto non previsto nel presente regolamento, si applicano agli appartenenti del servizio le norme contenute nel regolamento per il personale del comune, nelle leggi e nei contratti nazionali di lavoro.

TABELLA "A"*Allegata all'articolo 9 del nuovo regolamento del servizio di Polizia Municipale***Corredo del personale e durata****Corredo invernale**

<i>Denominazione oggetti</i>	<i>Dotazione</i>	<i>Durata in mesi</i>
<i>Cappotto</i>	<i>1</i>	<i>60</i>
<i>Cappotto impermeabile</i>	<i>1</i>	<i>36</i>
<i>Giacca a vento impermeabile</i>	<i>1</i>	<i>36</i>
<i>Uniforme (giacca e n. 2 pantaloni)</i>	<i>1</i>	<i>24</i>
<i>Camicia</i>	<i>2</i>	<i>12</i>
<i>Maglione</i>	<i>2</i>	<i>24</i>
<i>Copricapo con 3 fodere e fregio</i>	<i>1</i>	<i>12</i>
<i>Casco viabilità</i>	<i>1</i>	<i>48</i>
<i>Borsello porta bollettari</i>	<i>1</i>	<i>36</i>
<i>Fondina custodia pistola</i>	<i>1</i>	<i>24</i>
<i>Cinturino reggi pistola</i>	<i>1</i>	<i>24</i>
<i>Cinturone con spallaccio</i>	<i>1</i>	<i>24</i>
<i>Cintura pantaloni</i>	<i>1</i>	<i>24</i>
<i>Scarpe invernali</i>	<i>1</i>	<i>12</i>
<i>Stivaletti con cerniera</i>	<i>1</i>	<i>24</i>
<i>Cravatta</i>	<i>2</i>	<i>12</i>
<i>Calze a gambaleto lana 100%</i>	<i>3</i>	<i>12</i>
<i>Guanti bianchi di cotone</i>	<i>1</i>	<i>24</i>
<i>Guanti neri in pelle</i>	<i>1</i>	<i>24</i>
<i>Manette di sicurezza</i>	<i>1</i>	<i>=====</i>

Corredo estivo

<i>Uniforme (giacca e n. 2 pantaloni)</i>	<i>1</i>	<i>24</i>
<i>Camicia mezza manica</i>	<i>3</i>	<i>12</i>
<i>Pullover</i>	<i>1</i>	<i>24</i>
<i>Copricapo con 3 fodere e fregio</i>	<i>1</i>	<i>12</i>
<i>Cintura in canapa e fibbia</i>	<i>1</i>	<i>24</i>
<i>Scarpe a mocassino</i>	<i>1</i>	<i>12</i>
<i>Calze a gambaleto in cotone</i>	<i>3</i>	<i>12</i>
<i>Fondina per pistola bianca</i>	<i>1</i>	<i>24</i>
<i>Borsello porta bollettari bianco</i>	<i>1</i>	<i>24</i>
<i>Giubbotto smaniato</i>	<i>1</i>	<i>36</i>

INDICE

TITOLO I°

Istituzione e ordinamento del servizio

- Articolo 1 – Servizio di Polizia Municipale*
- Articolo 2 – Funzioni del Sindaco*
- Articolo 3 – Funzioni degli appartenenti al servizio*
- Articolo 4 – Organico del servizio di P.M.*
- Articolo 5 – Dipendenza gerarchica*
- Articolo 6 – Attribuzione degli agenti di P.M.*
- Articolo 7 – Norme di accesso al servizio*
- Articolo 8 – Aggiornamento professionale*

TITOLO II°

Uniforme, arma, dotazione

- Articolo 9 – Uniforme di servizio*
- Articolo 10 – Distintivi di qualifica*
- Articolo 11 – Corredo di dotazione e durata*
- Articolo 12 – Arma d'ordinanza*
- Articolo 13 – Strumenti e mezzi in dotazione*
- Articolo 14 – Servizio in uniforme ed eccezioni*
- Articolo 15 – Tessera di servizio*

TITOLO III°

Servizio di Polizia Municipale

- Articolo 16 – Finalità generale dei servizi*
- Articolo 17 – Servizi esterni*

Articolo 18 – Servizi interni

Articolo 19 – Obbligo di intervento e rapporto

Articolo 20 – Ordine di servizio

Articolo 21 – Divieto di distacco e comandi

Articolo 22 – Servizi esterni presso altre amministrazioni

TITOLO IV°

Svolgimento dei servizi

Articolo 23 – Prolungamento del servizio

Articolo 24 – Mobilità dei servizi

Articolo 25 – Reperibilità degli appartenenti al servizio

TITOLO V°

Norme di comportamento

Articolo 26 – Norme generali : doveri

Articolo 27 – Rapporti interni al servizio

Articolo 28 – Comportamento in pubblico

Articolo 29 – Saluto

TITOLO VI°

Disciplina riconoscimento e provvidenze

Articolo 30 – Responsabilità civile

Articolo 31 – Accertamenti sanitari

Articolo 32 – Segnalazioni particolari per gli appartenenti al servizio

Articolo 33 – Attività sportive istituzionalizzate

Articolo 34 – Rinvio al regolamento generale per il personale del comune